

I NEGRÌ NEGLI USA



Gli Stati in grigio sono quelli che facevano parte della Confederazione sudista durante la guerra di secessione

Cento anni fa veniva proclamata la fine della schiavitù

ma l'integrazione

è ancora da fare

Ha dovuto abbandonare l'Università

Il dramma di Meredith



La vicenda drammatica dello studente nero Meredith è illuminante ai fini della comprensione della durezza della battaglia contro la discriminazione razziale negli Stati del sud degli Stati Uniti.

Il primo ottobre del 1962 Meredith si iscrive all'Università di Oxford nel Mississippi. È il primo nero a varcare le soglie dell'università « bianca ». Il suo ingresso — che era stato ostacolato in ogni modo dalla autorità universitarie e civili dello Stato — provoca violenti incidenti.

Il governo americano è costretto ad inviare sul posto centinaia di poliziotti. Ma non bastano. Gli incidenti continuano. Washington trasferisce a Oxford reparti di truppe. L'atmosfera è esplosiva. Gli incidenti diventano sanguinosi. Vi sono tre morti — tra cui un giornalista francese — e decine di feriti. Meredith finalmente viene ammesso alle lezioni.

Ma i razzisti non desistono dalla loro azione. Non solo il coraggioso studente nero è isolato, ma è oggetto continuo delle minacce degli studenti bianchi. La notte i razzisti fanno a turno per impedirgli di dormire. Petardi, vengono scagliati contro le finestre della sua stanza. I razzisti sparano contro la casa della sua famiglia.

Meredith resiste ancora. Le autorità lasciano fare. Alla fine cede: « Non ce la faccio più — egli dirà ai giornalisti — se le autorità universitarie non prenderanno misure per proteggermi mi vedrò costretto a dichiararmi vinto. Intanto il prossimo semestre non vi sarà un James Meredith tra gli iscritti dell'Università statale del Mississippi ».

Ieri Meredith ha lasciato l'università tra i fischii dei razzisti.

Un altro particolare. Proprio in questi giorni il governo americano ha citato la denuncia che aveva sparato contro il generale fascista Walker, uno dei capi della ribellione razzista contro Meredith.

Il presidente Kennedy ha invitato gli americani a ricordare « degnamente » questo anniversario della Emancipation Proclamation con la quale il presidente Lincoln, decretato il 1. gennaio 1863 la fine della schiavitù e la liberazione dei tre milioni di negri che vivevano negli Stati della Confederazione. Lungi da noi l'intenzione di negare che da allora la popolazione negra non abbia realizzato dei progressi (anche se nella Louisiana il numero degli elettori negri è oggi inferiore a quello che era nel 1898 — 14 per cento dell'intero corpo elettorale contro il 14,8 di 65 anni fa); le lotte delle organizzazioni negre, le Southern Christian Leadership Conference, il Congress of Racial Equality, la National Association for the Advancement of Colored People, il Negro American Labor Council, appoggiate dai comunisti e dai bianchi progressisti, hanno portato a risultati importanti. Nelle recenti elezioni il numero dei negri alla Camera dei rappresentanti è passato da 4 a 5, negri sono stati eletti in vari Segnati locali, il numero degli elettori negri si è moltiplicato, i negri non vengono più lasciati ecc.

Il quadro generale, cento anni dopo la sconfitta dei « sudisti », è però ancora troppo pieno d'ombre per poter affermare che la questione nazionale fondamentale posta di fronte alla nazione americana sia stata risolta. Anzi, in certi campi, prima tra tutti quello del lavoro, della preparazione professionale, la discriminazione si è ancora aggravata.

Non è nostra intenzione qui di fare un esame dettagliato del problema, ma che significa, ad esempio, il fatto che Chicago i negri, i quali costituiscono il 10 per cento della manodopera, rappresentano oltre un terzo dei disoccupati (su scala nazionale il rapporto tra manodopera e disoccupati è di 4 a 11); quando si tratta di licenziare, i primi ad essere colpiti sono i negri. Né vale affermare che i negri non avrebbero una preparazione professionale adeguata, dimenticando la discriminazione che vige nell'ammissione dei giovani nelle scuole professionali. La Terza convenzione annuale del Consiglio del Lavoro ha inoltre denunciato una situazione analoga nei sindacati: i negri iscritti ai sindacati sono oltre un milione e mezzo; ma i negri non solo sono esclusi dai posti di direzione, ma la maggioranza dei sindacati sono ancora « separati ».

Cento federazioni di categorie (che abbracciano due terzi dei 13 milioni di membri dell'AFL-CIO) hanno sottoscritto soltanto l'anno scorso un documento in cui si impegnano a bandire ogni discriminazione nelle proprie file. Soltanto l'anno scorso, il governo americano ha approvato un documento in base al quale non verranno più forniti contributi statali per la costruzione di case ove vige la separazione razziale. Intanto, però, i negri sono notoriamente allontanati peggio dei bianchi, in tutto il sud esiste ancora la separazione razziale. Non a caso, la mortalità infantile è assai più alta tra la popolazione negra che tra quella bianca.

Nel 1954 la Corte suprema degli Stati Uniti emetteva la sua famosa sentenza che dichiarava illegale la segregazione razziale nelle

L'integrazione nelle scuole

(dopo 8 anni dal decreto della Corte Suprema che dichiara illegale la segregazione)

STATI	Numero di alunni		Numero di ragazzi negri
	Bianchi	Negri	
ALABAMA	527.000	280.000	0
ARKANSAS	320.000	109.000	250
FLORIDA	917.000	219.000	1.168
GEORGIA	669.000	328.000	44
LOUISIANA	452.000	297.000	107
MISSISSIPPI	297.000	288.000	0
NORTH CAROLINA	802.000	340.000	941
SOUTH CAROLINA	361.000	250.000	0
TENNESSEE	671.000	161.000	1.817
TEXAS	1.952.000	310.000	6.700
VIRGINIA	679.000	221.000	1.230
TOTALE	7.647.000	2.803.000	12.217



Gli elettori negri nel Sud

STATI	% popolazione negra	Negri iscritti 1952	% sul totale degli elettori Negri iscritti 1962
ALABAMA	30,1 %	25.000	4 %
ARKANSAS	21,9 %	61.000	11 %
FLORIDA	17,9 %	121.000	10 %
GEORGIA	28,6 %	145.000	11 %
LOUISIANA	32,1 %	120.000	12 %
MISSISSIPPI	42,3 %	20.000	5 %
NORTH CAROLINA	25,4 %	100.000	6 %
SOUTH CAROLINA	34,9 %	80.000	13 %
TENNESSEE	16,5 %	85.000	6 %
TEXAS (*)	12,6 %	182.000	8 %
VIRGINIA	20,8 %	69.000	9 %

(*) Se si esclude il Texas — dove la percentuale degli elettori negri è superiore a quella della popolazione negra — negli altri Stati si è ancora assai lontani da questa cifra, anche se si devono rilevare notevoli progressi, nei confronti di dieci anni fa.

Questi dati sono stati pubblicati dalla rivista americana « U. S. News and World Report » a corredo di un ampio servizio dal titolo: « Attuata veramente l'integrazione nel Sud? »

Sud-America

Una città insorge in Ecuador

Il Brasile torna ad essere una Repubblica presidenziale
A Caracas arrestato un economista americano



BOGOTÀ — Nella capitale colombiana si sussurrano le manifestazioni popolari contro il caro vita. Venerdì scorso un immenso corteo che attraversava il centro della città veniva aggredito dalla polizia. Un morto e più di cento feriti, sei automobili e un'autobus incendiati. In cintura veniva il bilancio della battaglia, feriti la popolazione ha dato vita a una nuova manifestazione (nella telefoto), ma stavolta la polizia non è intervenuta.

CARACAS, 23. Scott Nearing, economista americano, è stato arrestato ieri al suo arrivo all'aeroporto di Maiquetia. L'agente che la polizia aveva trovato a quanto dicono le fonti governative — pubblicazioni sovversive — e lettere per dirigenti comunisti venezuelani nel suo bagaglio. L'economista statunitense, che ha 80 anni, che nel 1928 scrisse un'opera intitolata « La diplomazia del dollaro, sul colonialismo degli USA in America Latina », si proponeva di restare sei giorni nel Venezuela per raccogliere materiale di studio sulla situazione economica e sociale. Era quindi logico che avesse tra le sue carte lettere di presentazione per dirigenti comunisti e forse anche qualche opera marxista.

Un comunicato del ministero degli interni ha annunciato d'altra parte il sequestro dell'edizione odierna del *Clarín*, organo ufficiale della corrente di sinistra dell'Unione repubblicana democratica. Il quotidiano è stato sequestrato da Machala di un'impresa di pubblicità, debbono essersi intrapresi senza ulteriori indagini negoziati diretti fra la Cina e l'India per la pacifica soluzione della questione di confine cino-indiana. Le proposte della conferenza di Colombo costituiscono una base preliminare per una soluzione negoziata della vertenza di confine con l'India.

Il comunicato dice: « Le due parti hanno convenuto che, nell'interesse della solidarietà afro-asiatica e della pace mondiale, debbono essere intrapresi senza ulteriori indagini negoziati diretti fra la Cina e l'India per la pacifica soluzione della questione di confine cino-indiana. Le proposte della conferenza di Colombo costituiscono una base preliminare cino-indiana ».

Nehru ha ripetuto che l'India

per qualsiasi riserva che pos-

si informa della posizione ci-

nese.

Secondo Nehru questo si-

gnificherebbe che « la Cina »

non accetta interamente le

proposte di Colombo e, finché

essa non le avrà accettate

completamente, non vi po-

tranno essere conversazioni

preliminari cino-indiani ».

Nehru ha ripetuto che l'In-

dia, da parte sua, ha accet-

to essere sollevata e risolto

tutte le proposte avan-

ziate dalla conferenza di

Cina e l'India ».

Il governo di Londra, per

il quale il

caso

di

Colombo

è

una

questione

di

fronte

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—</